

Commento relativo ai punti di controllo del programma prioritario 2021–2023

Pollame da ingrasso

Osservazioni preliminari

- Nel presente documento viene spiegato come occorre verificare, nel quadro del controllo prioritario, i punti di controllo indicati nella direttiva tecnica «[Manuale di controllo – Protezione degli animali – pollame d'ingrasso](#)».
- Le domande elencate sotto «Domande per la valutazione» servono al controllo di plausibilità.
- I punti di controllo per i quali non sono definiti valori limite fissi, superati i quali va emessa una contestazione, devono essere valutati in base alla competenza specialistica delle persone incaricate dei controlli.
- Non si tratta di ulteriori punti di controllo.
- Si presuppone che il controllo dei punti prioritari richieda circa un'ora.

Svolgimento dei controlli

- I controlli delle aziende selezionate per il programma prioritario vengono effettuati senza preavviso.
- I punti vanno controllati in modo approfondito in base agli specifici documenti di controllo e registrati in Acontrol sotto le caselle corrispondenti.
- Rientrano nel programma di controllo prioritario le aziende con il numero di animali indicato di seguito:
 - polli da ingrasso: a partire da 1500 animali
 - tacchini: a partire da 100 animali
- Nel quadro del programma prioritario, la campionatura per ogni Cantone viene stabilita come segue:
 - almeno il 25 % delle aziende con pollame d'ingrasso e tacchini ogni anno o almeno il 75 % sull'arco di tre anni.

1 Occupazione (punto di controllo 3)

Soddisfatto se:	Domande per la valutazione
<ul style="list-style-type: none"> per il pollame d'ingrasso, la densità di occupazione massima di 30 kg/m² negli ultimi 7 rinnovi dell'effettivo è stata rispettata; ^{1), 2) e 3)} 	<p><i>Quanto misura la superficie di base della stalla? Vi sono abbastanza posatoi sopraelevati? I posatoi sono omologati dall'USAV? L'omologazione è vincolata a condizioni e, in caso affermativo, queste sono soddisfatte?</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> per i tacchini da ingrasso, la densità di occupazione di 36,5 kg/m² (risp. 32 kg/m² per animali fino alla 6a settimana di vita) in occasione dell'ultimo rinnovo dell'effettivo è stata rispettata; ^{3), 4) e 5)} 	<p><i>Quanto misura la superficie di base della stalla?</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> il giorno del controllo la densità massima di occupazione è stata rispettata. ^{2), 3), 5), 6) e 7)} 	<p><i>Quanto pesano gli animali al momento del controllo? Quanti animali sono stati stabulati? Quanti animali, dopo la stabulazione, sono stati uccisi o rinvenuti morti (mortalità)? È stata tolta una parte degli animali dall'effettivo? Quanti animali sono stati tolti?</i></p>

Osservazioni

¹⁾ Le densità di occupazione devono essere controllate in base agli ultimi 7 bollettini di macellazione originali. A tale riguardo non è più necessario considerare i bollettini di macellazione già controllati in occasione di un precedente controllo sulla protezione degli animali.

²⁾ Per il pollame da ingrasso, la superficie calpestabile corrisponde alla superficie di base della stalla più le superfici dei posatoi sopraelevati (computabili fino al 10 % della superficie di base della stalla).

³⁾ Se le dimensioni della stalla sono già state misurate in occasione di precedenti controlli sulla protezione degli animali senza necessità di adeguamenti strutturali, non occorre procedere a una nuova misurazione per calcolare il numero massimo di animali.

⁴⁾ La densità di occupazione dev'essere verificata in base agli ultimi bollettini di macellazione originali.

⁵⁾ Per i tacchini da ingrasso, la superficie calpestabile corrisponde alla superficie di base della stalla. Al riguardo i posatoi sopraelevati non vengono considerati.

⁶⁾ La densità di occupazione dev'essere in particolar modo verificata minuziosamente negli ultimi 5 giorni prima dell'uscita degli animali. I settori con lettiera che non soddisfano il secondo punto di controllo non possono essere considerati per il calcolo della densità di occupazione.

⁷⁾ L'occupazione dev'essere stimata in base al peso e al numero degli animali (numero animali stabulati dedotta la mortalità). Se il peso medio del gruppo di animali non è noto (ad es. bilancia automatica non disponibile) e/o si sospetta una densità di occupazione eccessiva, la densità effettiva dev'essere calcolata speditamente in base ai bollettini di macellazione originali della relativa partita di animali.

2 Qualità della lettiera¹⁾ (punto di controllo 4)

Soddisfatto se:	Domande per la valutazione
<p>– la lettiera è asciutta e cedevole.^{2) e 3)}</p>	<p><i>È possibile smuovere facilmente la lettiera con i piedi? Rimane un'impronta dello stivale / della scarpa sulla lettiera? La lettiera appare bagnata? Gli abbeveratoi sono regolati correttamente? Se necessario viene aggiunta della lettiera? È disponibile una riserva di lettiera? C'è una spiegazione per la presenza di zone con lettiera poltigliosa (per esempio evento imprevedibile, cattivo tempo, malattia degli animali)? La lettiera bagnata o poltigliosa porta ad un aumento dei casi di ulcera podale. È quindi possibile verificare se gli animali presentano tali infiammazioni. Vengono smosse, se necessario, le zone di lettiera che presentano delle incrostazioni? È disponibile un rastrello o un altro utensile da utilizzare a questo scopo? Ci sono già singole zone di lettiera poltigliosa o incrostata quando gli animali sono ancora giovani?</i></p>

Osservazioni

¹⁾ Le informazioni tecniche Protezione animali n. 10.3 «La lettiera per il pollame domestico» contengono informazioni dettagliate sul tema della lettiera.

²⁾ In linea di principio l'intera superficie della lettiera deve risultare asciutta. I settori di lettiera che non sono asciutti non sono considerati calpestabili e non possono rientrare nel computo del numero di animali. Se vi sono singole zone bagnate o poltigliose sotto gli abbeveratoi o le mangiatoie oppure vicino agli sportelli per l'uscita a causa del cattivo tempo, la decisione se si tratta o meno di un'inadempienza rientra nella responsabilità del controllore (vedi domande per la valutazione).

³⁾ Per la maggior parte cedevole significa che almeno il 75 % della superficie della lettiera è cedevole. Se oltre il 25 % della superficie della lettiera è incrostata, questa ulteriore superficie non è considerata calpestabile e non può essere considerata nel computo del numero degli animali (vedi materiale didattico per la valutazione della qualità della lettiera).

3 Qualità dell'aria (punto di controllo 7)

Soddisfatto se:	Domande per la valutazione
<ul style="list-style-type: none"> – sono soddisfatte le condizioni per un buon clima di stalla; – sono presenti un impianto di allarme funzionante, un gruppo elettrogeno d'emergenza e/o delle finestre ad apertura automatica (per es. con interruttori magnetici); 	<p><i>È presente un sistema di aerazione funzionante? Oppure, per esempio in piccoli pollai, vi sono aperture che garantiscono l'afflusso di aria fresca?</i></p> <p><i>La temperatura nella stalla viene controllata regolarmente? L'aerazione viene adeguata alle condizioni climatiche? Vengono sfruttate tutte le possibilità di regolazione del clima attraverso l'impianto di climatizzazione e i parametri vengono regolarmente controllati? Le aperture per l'afflusso dell'aria e i ventilatori vengono controllati e puliti regolarmente?</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> – non c'è un'aria pesante;¹⁾ 	<p><i>Si sente un bruciore agli occhi? Si sente un'irritazione alle vie respiratorie? Si avverte l'esigenza di portare una maschera? Vengono monitorate le concentrazioni di ammoniaca e CO²? Viene monitorata l'umidità relativa dell'aria? Quali misure gestionali vengono messe in atto per mantenere questi parametri a un buon livello (ad es. aumento della ventilazione, maggior riscaldamento in inverno, aggiunta di lettiera, adeguamento del foraggio in presenza di feci molli, riduzione della densità di occupazione degli animali)?</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> – in estate, la temperatura dell'aria all'interno della stalla è a malapena superiore alla temperatura esterna;²⁾ 	<p><i>Quali misure gestionali vengono messe in atto per evitare lo stress termico (ad es. aumento della ventilazione, aggiunta di ventilatori, deviazione dell'afflusso d'aria verso il settore degli animali, riduzione dell'irraggiamento solare, uso di impianti di nebulizzazione, approvvigionamento di acqua potabile fresca, prevenzione di malfunzionamenti nelle ore più calde della giornata)?</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> – durante l'inverno è garantito un afflusso sufficiente di aria fresca.¹⁾ 	<p><i>Durante la stagione fredda, aerazione e riscaldamento sono regolati in modo da espellere l'umidità eccessiva? La lettiera è asciutta?</i></p>

Osservazioni

¹⁾ Quando la temperatura esterna supera i 30°C, la temperatura nella stalla dovrebbe essere al massimo 2°C più elevata (Aviforum > materiale didattico sulla tenuta del pollame > capitolo B7 > detenere il pollame).

²⁾ Durante i giri di ispezione in stalla, le concentrazioni di ammoniaca vengono misurate ad altezza d'uomo. Se la concentrazione di ammoniaca supera i 20 ppm vanno adottate misure immediate per la sua riduzione. Se la concentrazione di ammoniaca supera i 10 ppm vanno verificate le misure gestionali in atto.

4 Ferimenti e cura degli animali (punto di controllo 9)

Soddisfatto se:	Domande per la valutazione
<ul style="list-style-type: none"> – gli animali malati e/o feriti devono essere ricoverati, trattati e accuditi in modo adeguato, oppure uccisi correttamente;^{1), 2) e 3)} – la persona che uccide gli animali dev'essere esperta;²⁾ 	<p><i>Sono presenti nell'effettivo animali manifestamente malati e/o feriti? Come vengono uccisi gli animali? Quando è avvenuto l'ultimo controllo della stalla? Con quale frequenza si controllano gli animali attraverso giri di ispezione in tutta la stalla?</i></p> <p><i>Specifico per l'ingrasso dei tacchini: è presente un settore per gli animali malati? Quali trattamenti sono stati fatti? Sono registrati nel giornale dei trattamenti? Come avviene la decisione in merito all'uccisione o all'ulteriore cura degli animali?</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> – vengono adottate misure quando la mortalità⁴⁾ è superiore al 3 % per un periodo di ingrasso fino a 42 giorni o superiore al 4 % per un periodo di ingrasso più lungo. 	<p><i>Qual è il tasso di mortalità dopo l'introduzione degli animali? Sono state adottate misure adeguate? Chi è stato contattato?</i></p>

Osservazioni

1) Attraverso due giri di controllo nella stalla bisogna contare gli animali zoppi o incapaci di camminare (vedi materiale didattico). Questo numero va messo in relazione con il numero totale di animali ($[\text{numero animali zoppi} / \text{numero totale animali nella stalla}] \times 100 \%$) e il risultato non deve superare lo 0,1 %.

2) Le informazioni tecniche Protezione animali n. 16.1 «[Uccisione corretta di pollame, quaglie e piccioni](#)» contengono informazioni dettagliate sul tema dell'uccisione, compresi i metodi d'uccisione conformi corretti e i requisiti posti alle persone addette all'uccisione degli animali.

3) Se sono presenti animali da sopprimere, occorrerebbe procedere direttamente con l'uccisione. In caso contrario dev'essere spiegato il metodo di uccisione utilizzato.

4) I tassi di mortalità in percentuale vanno calcolati come segue: $\frac{\text{Numero di animali morti dalla stabulazione}}{\text{Numero di animali stabulati}} \times 100$

Il tasso di mortalità comprende gli animali che durante il periodo d'ingrasso sono stati soppressi per limitarne la sofferenza e gli animali rinvenuti morti nella stalla. Non sono compresi gli animali trovati morti durante il trasporto o nel macello nonché gli animali soppressi.